

ART

Treviso
Ricerca
Arte

Comunicato Stampa

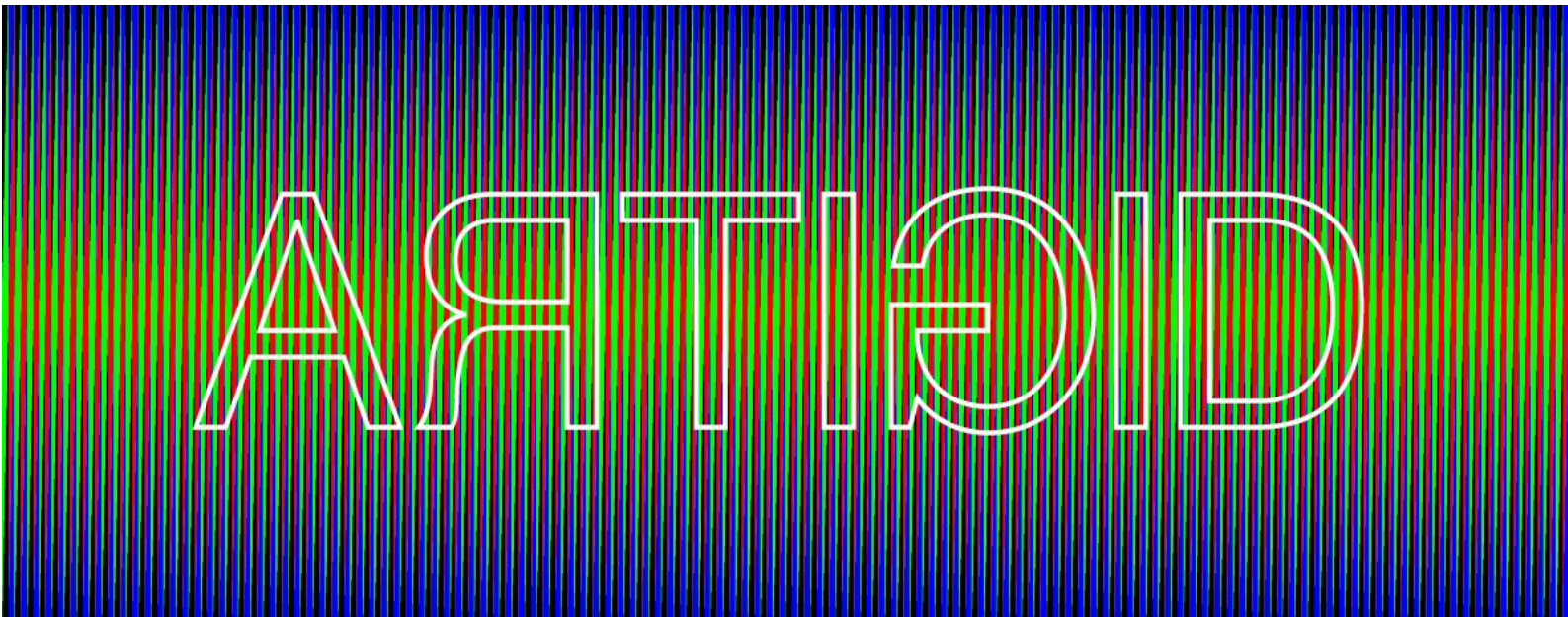
DIGITRA

Esposizione internazionale di arte digitale

a cura di Ennio Bianco

14.05.-05.06.2016

Ca' dei Ricchi, TV



DIGITRA

In un periodo in cui a Treviso si propongono grandi mostre su autori consolidati, l'Associazione **Tra Treviso Ricerca Arte** ospita una rassegna di alcuni dei migliori artisti internazionali impegnati sulla frontiera forse più avanzata dell'espressione artistica: la *digital art*.

Che internet stia avendo un profondo impatto sulla nostra cultura, ne siamo convinti un po' tutti, anche i più affezionati alla cultura tradizionale e all'arte museificata. Che stia nascendo un'arte che interroga i *new media* e si adatta ai cambiamenti indotti dalla rete, questo è terreno di confronto e di grande discussione ed impegna a riflettere sulla zona di confine del mondo dell'arte.

Attraverso l'esposizione **DIGITRA**, Tra intende inserirsi provocatoriamente e scientificamente in questo dibattito. «L'arte digitale comprende qualsiasi lavoro che utilizza il computer come una *risorsa* fondamentale del processo creativo – chiarisce il curatore Ennio Bianco, già ideatore nel 1996 della prima esposizione internet e social realizzata in Italia, la mostra di Franco Vaccari *Atelier d'Artista, esposizione in tempo reale n. 22*, in collaborazione con Valerio Dehò e Giorgio De

Novellis. – In questa mostra avremmo potuto inserire anche opere realizzate con la tecnologia della stampa 3D o video installazioni dai vari materiali. Abbiamo operato una scelta netta privilegiando lavori totalmente smaterializzati, quindi video o software, caratterizzati da immagini in movimento». Gli artisti ospiti sono eccellenze assolute nell'ambito dell'arte digitale: **Memo Akten** (Turchia), **boredomresearch** (Vicky Isley e Paul Smith) (Regno Unito), **Mattia Casalegno** (Italia), **Lorna Mills** (Canada), **Casey Reas** (Stati Uniti), **Sabrina Rattè** (Canada).

Le loro opere spesso si muovono al confine fra arte e scienza. «Sto cercando di capire – afferma **Memo Akten** nel presentare una delle sue opere presenti in mostra – i fenomeni astratti della natura, di visualizzare l'invisibile, di estrarre e amplificare le relazioni che scolpiscono e guidano il nostro mondo». Sulla stessa lunghezza d'onda, si muovono le opere del duo inglese **boredomresearch**, che ha realizzato il progetto *Afterglow*, un videogioco che presenta con grande sapienza estetica la trasmissione delle malattie infettive. Grande punto di riferimento della Generative Art e del software Open Source, **Casey Reas** è interessato soprattutto ai *processi* attraverso i quali si realizza l'opera d'arte: «Le cose che fanno le cose sono più interessanti delle cose stesse» sostiene Reas. **Lorna Mills**, da poco proiettata su 45 schermi di Times Square per circa un mese, sarà presente con un'opera, costituita da tre GIF animatic, che ha per tema la violenza e la morte. **Sabrina Rattè** propone delle visite virtuali all'interno di ambienti architettonici, alcuni dei quali molto conosciuti, come può essere il caso delle *Immeuble Villas* di Le Corbusier; avvicinando campi elettromagnetici, l'artista interviene sull'immagine dando nuovi connotati agli spazi.

L'opera che interesserà di più i visitatori trevigiani sarà probabilmente di **Mattia Casalegno**: essa è infatti ambientata nella sala centrale della **Gipsoteca canoviana di Possagno**. Prendendo spunto dal libro *Variazioni sul Corpo* del filosofo Michel Serres e interagendo con alcune icone neoclassiche, Casalegno riflette sull'idea di bellezza e sull'errore dell'uomo nel considerare la presunta superiorità della sua intelligenza e delle sue macchine sulla natura del corpo.

La mostra verrà inaugurata il 14 maggio alle ore 18.30 e durerà fino al 5 giugno. Gli orari di apertura saranno: dal martedì al sabato, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30 e la domenica dalle 15.30 alle 19.30.

Per la mostra è stato realizzato un catalogo digitale, per il cui progetto grafico si ringrazia Multiplo – Padova, e MHT di Villorba per il supporto tecnico.

Si ringrazia inoltre per la collaborazione:

MHT - Treviso

S[edition] - Londra

DAM Gallery - Berlino